

Limes, rivista italiana di geopolitica è su Facebook. Per connetterti con Limes, rivista italiana di geopolitica, accedi a Facebook.

Accedi

o

Iscriviti



Limes, rivista italiana di geopolitica

20 h ·

#LimesMare

«Il mare sta diventando sempre più unitario. Ciò che è civile è utile anche per i militari, la distinzione è sempre più astratta. Le onde stanno diventando la scena dello scontro tra Usa e Cina. E attorno a noi quasi tutti i paesi trattano le Zone economiche esclusive come un modo per affermare il proprio rango. Sta cambiando il paradigma, ma noi non ne siamo all'altezza», apre Lucio Caracciolo il dibattito finale su “Che fare?”.

Giuseppe Bono di Fincantieri ha detto che fra 10 anni s'immagina l'azienda di cui è amministratore delegato «fuori d'Italia, perché qui non ci possiamo stare», dal momento che «la politica del mare non c'è perché non è capito il valore del mare».

Per evitarlo, propone di sovvenzionare gli armatori, di rimpatriare la produzione navale e di renderla tecnologicamente all'avanguardia per competere a livello mondiale. Propone inoltre di puntare su pochi, grandi porti per dare impulso al mercato.

Chiede infine allo Stato di dire che proteggerà le fonti di approvvigionamento, citando il controesempio delle navi turche che anni fa cacciarono le imbarcazioni francesi e italiane dalle acque di Cipro.

Mario Mattioli, presidente di Confitarma (che ringraziamo per l'ospitalità), ha proposto una semplificazione legislativa e burocratica per il commercio marittimo e in particolare per lo shipping per rendere attraente la bandiera italiana e per intercettare i traffici nel Mediterraneo. «Dovremmo avere un ministero del Mare o almeno una cabina di regia governativa, ma con una sola voce sennò non si semplifica». Un dittatore illuminato del mare, insomma, scherza Caracciolo.

Giuseppe Cavo Dragone, capo della Marina, dice che per sviluppare in Italia la consapevolezza del mare bisogna smettere di parlare in modo troppo tecnicistico. Occorre che tutti gli attori del mare, la Marina, gli armatori e l'industria, stimolino il dibattito e il mondo politico.

Annuncia inoltre che la Zona economica esclusiva italiana verrà dichiarata. E che la Marina dovrà presidiarla. Sarà un'occasione per ripensare lo strumento militare.

